

Ascoli nuovamente scenario filmico

Sotto un sole quasi estivo, la troupe si muove con qualche accenno di stanchezza ma con estremo affiatamento. Siamo nelle colline a ridosso del capoluogo Piceno, a Valle Senzana, dove si stanno svolgendo dallo scorso 8 marzo le riprese di 'Fate un bel sorriso', il film diretto da Anna Di Francisca, all'interno di uno dei più noti della zona, Villa Fioretti. La cineasta, reduce dai successi di 'La bruttina stagionata' sul grande schermo e di 'Un medico in famiglia' in Tv, è felice per essere riuscita a concretizzare un soggetto al quale teneva moltissimo. "Attraverso i disagi esistenziali di un rappresentante della terza età, il film intende rappresentare i problemi della società di oggi" racconta la Di Francisca, evidenziando soprattutto nella vicenda, dai toni umoristici e paradossali, il rapporto che si instaura tra la giovane e sbarazzina Pandolfi e il solido e tenero Giustino Durano.

Sul set della pellicola, sorprende la massiccia presenza nel cast di interpreti di primissimo ordine anche nei ruoli secondari, come la brillantissima Carla Signoris, già nel gruppo dei Broncovitz, e di Cinzia Mascoli, straordinaria in titoli come 'Viaggi di nozze' di Verdone e 'Il testimone dello sposo' di Avati. "Io vorrei che tutti i giovani attori potessero avere la possibilità di vivere un'esperienza con un attore come Durano, umile, modesto e cordialissimo" rivela colei che attualmente rappresenta una delle attrici di spicco dell'ultima generazione.

Dopo 'Ovosodo' di Virzì e il telefilm accanto a Giulio Scarpati, che ad ogni messa in onda raggruppa davanti al video dieci milioni di telespettatori, la ventiquattrenne Pandolfi è oggi la più ambita da produttori e registi. "Fino ad ora sono stata molto fortunata, perché ho sempre lavorato con grandi professionisti, a partire da Michele Placido, che mi ha diretta in 'Le amiche del cuore' quando avevo solo 16 anni" rivela, mentre annuncia di avere pronti già una altra fiction, 'La farfalla del cuore' di Giuliana Gamba, e un film di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, 'Milonga'.

"Certo, il piccolo schermo ti dà la popolarità, ma il cinema è quello che vorrei continuare a



fare" sottolinea Claudia, contenta del set in cui si trova attualmente, nel quale ha ritrovato una vera amica, con cui aveva girato i primi episodi del 'Medico' televisivo. "Il clima è proprio quello di una autentica famiglia" avverte Anna Di Francisca, venuta personalmente la scorsa estate nell'Ascolano a cercare le locations del progetto, che dopo gli interni nella villa di Valle Senzana coinvolgeranno gli esteri di Offida, San Benedetto e Ascoli.

"Gireremo nelle più suggestive piazze del Piceno e un momento molto importante sarà la scena notturna ascolana girata in piazza del Popolo" afferma a proposito dei prossimi ciak, che dureranno dalle nostre parti sino al 20 aprile. E la città delle cento torri non si limiterà a fornire solo bellezze artistiche al film, scritto anche dallo sceneggiatore storico di Fellini Bernardino Zapponi.

Tra macchinisti, sarti e comparse, tra cui moltissimi attori

ascolani, un ruolo di rilievo nella vicenda lo ricopre il giovanissimo Costantino Ragno, figlio dell'ultimogenita del glorioso presidente dell'Ascoli Calcio Rozzi e del medico Michele Ragno. "E' bravissimo, un vero talento" dicono su set del neo-attore, di solo otto anni, che nello svolgimento della pellicola duetterà anche con Durano, nome di cui tutto il mondo parla attualmente grazie a 'La vita è bella' di Benigni, candidato a sette premi Oscar.

Una vena artistica prorompente per Roberto Palumbo

Nell'olimpo della musica

Lui è così impegnato, ogni giorno, a svolgere nel migliore dei modi le funzioni di direttore dei servizi demografici del Comune che quasi riesce a distrarre tutti circa le sue inesauribili, originarie passioni.

Ma nelle vesti di musicista e cantante, per fortuna, è tornato alla grande nel corso dell'inverno che stiamo vivendo, in occasione della finale dell'appuntamento musicale tributato a 'Ivan Graziani', svoltasi al teatro Comunale di Teramo.

A dir la verità, il trentaduenne ascolano Roberto Palumbo in tutti gli anni

novanta ha avuto talmente tante gratificazioni in campo musicale da non rischiare di poter essere dimenticato nell'ambito delle sette note. Il primo premio ottenuto nel concorso su Internet organizzato dalla rivista Musica e Dischi e l'ottimo piazzamento ricevuto nel concorso per musiche da film voluto dal nostro istituto Spontini sono solo alcuni dei risultati ottenuti negli anni più recenti.

Ora, il settimo posto conquistato al festival dedicato all'interprete di 'Lugano addio' e una serie di impegni da quasi riuscire ad indurlo alla distrazione dai suoi quotidiani lavori

municipali. "E' vero, ho ricevuto i complimenti da parte di tutta la giuria e mi hanno subito commissionato composizioni per svariati artisti emergenti, ma questo rimane il mio grande hobby, l'altra parte della mia vita" comunica Roberto, conosciuto in città anche come abilissimo prestigiatore e in questa veste, da anni sulle reti televisive locali in uno spot a favore di una nota concessionaria.

Dopo averlo ascoltato in 'Di notte poi', personaggi come Marco Pagani della PFM, Riccardo Fogli e gli Audio Due hanno subito fatto a gara per avere suoi nuovi brani, di